

«Sulla Fano-Grosseto si va avanti»

Pierantoni: «L'arresto del funzionario Anas non influisce»

- URBANIA -

COSA CAMBIA nella vicenda Fano-Grosseto dopo l'arresto del project manager di Anas Spa Nicola Dinnella avvenuto nei giorni scorsi? A spiegarlo è Romina Pierantoni, presidente dell'Unione Montana dell'Alto Metauro che chiarisce subito i dubbi che potrebbero tornare ad addensarsi sulla E78.

Presidente Pierantoni, l'arresto di Dinnella complicherà ancora una volta l'iter di quest'eterna incompiuta?

«Ad essere arrestato è stato un funzionario e non tutti i funzionari dell'Anas. Non credo che questa vicenda giudiziaria, che pur ci rattrista sia come amministratori che come semplici cittadini, possa interferire nell'iter che abbiamo già avviato per il completamento della Fano-Grosseto. Noi continueremo la nostra azione per portare a compimento la strada con il nuovo referente che ci comunicherà l'Anas sicuramente quanto prima».

Cosa si sta facendo ora?

«Come Unione Montana abbiamo conferito all'ingegner Alberto Paccapelo, uno dei padri storici di quest'opera e un grande conoscitore del territorio, l'incarico di coordinatore del progetto che ten-



UNIONE MONTANA Romina Pierantoni presiede l'Alto Metauro

ga presente tutte le direttive ricevute dai singoli uffici tecnici comunali. Una prima proposta di progetto è già stata ipotizzata, con la collaborazione anche degli uffici tecnici provinciali diretti dall'ingegner Sorbini. Ne sta uscendo un progetto che rende fattibile il compimento dell'opera, rispettando sia le risorse messe sul piatto dallo Stato sia il territorio e l'ambiente delle nostre valla-

te. Abbiamo avuto la disponibilità del viceministro Nencini per la ricerca di altre risorse per ottimizzare il tracciato, anche la senatrice Camilla Fabbri ha più volte incontrato lo stesso viceministro per perorare la nostra causa, quindi nessuno dei protagonisti di questa vicenda è rimasto con le mani in mano. Lo stesso sindaco di Fano Massimo Seri monitora e sostiene fortemente il nostro progetto».

Saranno necessarie poi una discussione e una condivisione?

«Ogni comune ha già ricevuto l'ipotesi di tracciato per il proprio tratto, sulla quale potrà studiare ipotesi di varianti e di modifiche. Ogni passo verrà discusso nei singoli consigli comunali, qualche sindaco già lo ha fatto, e poi dai consigli comunali riuniti in consulta nel Consiglio dell'Unione».

Non sono previsti quindi ritardi legati alla vicenda?

«In questi giorni il governatore Ceriscioli ed il consigliere regionale Andrea Biancani, presidente della commissione infrastrutture regionale, che ha sempre seguito la vicenda E78 con grande impegno e solerzia, saranno a Roma per un ulteriore tavolo tecnico con i funzionari del Ministero, segno che per noi tutto continua secondo le tabelle di marcia già stilate. La squadra c'è e sta funzionando e sinceramente vedo che i vari protagonisti hanno tra loro piena sinergia. Tutti i sette sindaci sono concentrati su un unico obiettivo: dare finalmente una via di comunicazione strategica all'Alta valle del Metauro, naturalmente nel rispetto del nostro territorio, della nostra gente e soprattutto del nostro futuro».

Andrea Angelini